

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantanove.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dalla Corte di appello di Roma, terza sezione penale.

PRESIDENTE comunica che la Corte di appello di Roma, terza sezione penale, ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 23 marzo 1999 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dalla Corte di appello di Milano, quarta sezione penale.

PRESIDENTE comunica che la Corte di appello di Milano, quarta sezione penale, ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 31 gennaio 1996, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Umberto Bossi (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 7510 ed abbinate.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 157, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 158, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI, rilevato che, nel caso di specie, le dichiarazioni attribuite al deputato Sgarbi configurano un tentativo di condizionare la stessa attività giudiziaria, ritiene che la Giunta per le autorizzazioni a procedere e l'Assemblea dovrebbero assumere un atteggiamento più consono al ruolo delle istituzioni quando sono chiamate a deliberare in materia di insindacabilità.

MAURO GUERRA chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15 è ripresa alle 9,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 159, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

CARLO GIOVANARDI, nel sottolineare la diversità di orientamento che gli esponenti della maggioranza assumono quando occorre valutare, in riferimento all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, talune manifestazioni del pen-

siero di componenti dei gruppi di opposizione, dichiara di condividere le conclusioni cui è pervenuta la Giunta per le autorizzazioni a procedere.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Revisione nuovo codice della strada (99 ed abbinati).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 del testo unificato e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, manifesta disponibilità ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Ciapucci 2.189, ove riformulato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Ciapucci 2.189, nel testo riformulato.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Di Luca 2.168, sul quale esprime parere favorevole, ove accettata dal presentatore.

ALBERTO DI LUCA accetta la riformulazione del suo emendamento 2.168.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Di Luca 2.168, nel testo riformulato.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Di Luca 2.169.

ALBERTO DI LUCA l'accetta.

ERNESTO STAJANO precisa che l'emendamento Di Luca 2.169 è volto a recepire una direttiva comunitaria in materia.

ENZO SAVARESE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Di Luca 2.169, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Di Luca 2.169, nel testo riformulato.

SILVESTRO TERZI illustra il suo emendamento 2.108, volto a prevedere l'effettuazione di una prova pratica di guida su strada con manto bagnato; ritira altresì il suo emendamento 2.107.

LUCIANO DUSSIN dichiara di condividere il merito delle proposte del deputato Terzi finalizzate all'effettuazione di prove pratiche, esprimendo tuttavia perplessità sulla loro articolazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Terzi 2.108, Guido Giuseppe Rossi 2.74, 2.75 e 2.76, Ballaman 2.79 e Chincarini 2.109.

ENZO SAVARESE illustra le finalità dell'emendamento Fei 2.33, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Fei 2.33.

ELENA CIAPUSCI manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 2.193 ed a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, qualora il Governo preannunzi la volontà di accettarlo.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, dichiara la disponibilità del Governo in tal senso.

ELENA CIAPUSCI ritira il suo emendamento 2.193.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Moroni 2.28.

ENZO SAVARESE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la votazione dell'emendamento Moroni 2.28, di contenuto analogo a quello dell'emendamento Fei 2.33, si sarebbe dovuta ritenere preclusa.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione posta dal deputato Savarese.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.203 della Commissione.

ENZO SAVARESE ritira gli emendamenti Fei 2.35, 2.36, 2.34 e 2.37.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO lamenta il fatto che, nella seduta odierna, l'esito della votazione di due documenti in materia di insindacabilità è stato condizionato dal prevalere di una logica di maggioranza rispetto all'esigenza di tutelare le prerogative dei parlamentari: preannuncia pertanto che i deputati dei gruppi della Casa delle libertà abbandoneranno l'aula prima della prossima votazione, al fine di denunciare l'atteggiamento arrogante, antidemocratico e persecutorio assunto dalla maggioranza.

MAURO GUERRA, nel contestare le affermazioni del deputato Vito, che ritiene basate su presupposti assolutamente infondati, smentisce, in particolare, la presunta insensibilità della maggioranza alla tutela delle prerogative parlamentari. Osserva infine che l'atteggiamento di alcuni deputati appartenenti all'opposizione di centrodestra rischia di banalizzare l'istituto dell'insindacabilità e di vanificarne la funzione.

FRANCESCO MONACO, rilevato che il prevalere di un'interpretazione eccessivamente estensiva e addirittura «arbitraria» dell'istituto dell'insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione ha gettato discredito sulle prerogative connesse al mandato parlamentare,

ritiene ineccepibili le pronunce dell'Assemblea, che ha legittimamente ritenuto di esprimere un orientamento diverso da quello della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

MARCO TARADASH sottolinea che nel caso di specie la maggioranza si è assunta la responsabilità di negare al deputato Sgarbi l'insindacabilità per le opinioni, di chiara natura politica, da lui espresse su un fatto specifico.

GIOVANNI MELONI, giudicate infondate le considerazioni del deputato Vito, ritiene che l'esito delle deliberazioni in materia di insindacabilità che hanno riguardato il deputato Sgarbi sia stato assunto quale pretesto per bloccare l'esame di un provvedimento rilevante.

DANIELE MOLGORA, nel preannunciare che anche i deputati del gruppo della Lega nord Padania abbandoneranno l'aula prima della prossima votazione, sottolinea che frequentemente la Giunta per le autorizzazioni a procedere assume determinazioni alla cui formazione non partecipano tutti i suoi componenti.

GIUSEPPE NIEDDA, rilevato che il maggior contributo fornito dal deputato Sgarbi ai lavori dell'Assemblea è stato quello di aver favorito il fiorire di una giurisprudenza in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, ritiene che non si possa ravvisare alcuna «persecuzione» da parte della maggioranza nei confronti di deputati del centrodestra.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Floresta 2.127, fatto proprio dal gruppo di Forza Italia.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11,35.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI**

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Floresta 2.127, fatto proprio dal gruppo di Forza Italia.

ENNIO PARRELLI, parlando sull'ordine dei lavori, invita l'Assemblea a riflettere sull'elevato numero di richieste di autorizzazioni a procedere relative ad opinioni o comportamenti del deputato Sgarbi, negate dalla Camera.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, Relatore, propone una riformulazione dell'emendamento Di Luca 2.171 sul quale, ove accettata, esprime parere favorevole.

ALBERTO DI LUCA accetta la riformulazione proposta.

GIORDANO ANGELINI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, esprime parere favorevole sull'emendamento Di Luca 2.171, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Di Luca 2.171, nel testo riformulato.

UBER ANGHINONI insiste per la votazione del suo emendamento 2.43, di cui illustra le finalità, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Anghinoni 2.43.

RINALDO BOSCO ritira l'emendamento Covre 2.81, di cui è cofirmatario.

ERNESTO STAJANO precisa che quanto previsto dall'emendamento Covre 2.81 è comunque già implicitamente contenuto nel testo unificato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 2.177.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Mammola 2.178, invitando il relatore a rivedere il parere precedentemente espresso.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, Relatore, dichiara di non ritenere necessarie le disposizioni previste dall'emendamento Mammola 2.178.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 2.178.

ALBERTO DI LUCA insiste per la votazione dell'emendamento Mammola 2.182, del quale raccomanda l'approvazione.

ENZO SAVARESE ritiene condivisibile il disposto normativo dell'emendamento Mammola 2.182.

ANNA MARIA BIRICOTTI dichiara di condividere la *ratio* dell'emendamento in esame, rilevando tuttavia che le disposizioni in esso contenute sono oggetto di altro provvedimento.

FABIO DI CAPUA dichiara voto favorevole sull'emendamento Mammola 2.182, che prevede incentivi alla circolazione di veicoli a trazione elettrica.

GIORDANO ANGELINI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Mammola 2.182, rilevando che esso contiene materia disciplinata da altro provvedimento.

RINALDO BOSCO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mammola 2. 182, ritenendo opportuna la previsione di strumenti volti ad incentivare l'utilizzo di veicoli elettrici.

EDUARDO BRUNO apprezza il contenuto dell'emendamento Mammola 2. 182, del quale suggerisce una riformulazione, che, ove accolta dai presentatori, determinerebbe il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

ALBERTO DI LUCA ritiene che quanto previsto dall'emendamento Mammola 2. 182 rientra pienamente nella materia trattata dal testo unificato.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE giudica irrilevante l'emendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Mammola 2. 182 e respinge l'emendamento Mammola 2. 173; approva quindi l'emendamento 2. 204 della Commissione.

ENZO SAVARESE ritira l'emendamento Fei 2. 47, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ciapusci 2. 51, gli identici emendamenti Bosco 2. 116 e Floresta 2. 129, nonché l'emendamento Ciapusci 2. 52.

RINALDO BOSCO insiste per la votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 2. 96, di cui illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 2. 96.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, Relatore, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Di Luca 2. 175, purché riformulato.

GIORDANO ANGELINI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, concorda.

ALBERTO DI LUCA accoglie la riformulazione del suo emendamento 2. 175, di cui illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Di Luca 2. 175, nel testo riformulato.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, Relatore, propone una riformulazione dell'emendamento Di Luca 2. 174, sul quale, se accolta, esprime parere favorevole.

GIORDANO ANGELINI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, esprime parere favorevole sull'emendamento Di Luca 2. 174, nel testo riformulato.

ALBERTO DI LUCA accetta la riformulazione del suo emendamento 2. 174, del quale ribadisce le finalità.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

RINALDO BOSCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Di Luca 2.174, nel testo riformulato e preannuncia il ritiro del suo emendamento 2.77.

ELENA CIAPUSCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Di Luca 2.174, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Di Luca 2.174, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Ciapusci 2.188.

SANDRA FEI ritira i suoi emendamenti 2.48 e 2.49, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

ERNESTO STAJANO rileva che la materia oggetto degli emendamenti Fei 2.48 e 2.49 è già disciplinata da leggi vigenti.

ELENA CIAPUSCI insiste per la votazione del suo emendamento 2.153, del quale illustra le finalità.

RINALDO BOSCO invita il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimersi sulla rilevante questione oggetto dell'emendamento Ciapusci 2.153.

MARCO ZACCHELLA manifesta perplessità sull'emendamento in esame, pur condividendone le finalità; auspica che il Governo si impegni a risolvere la questione prospettata.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, preannuncia la disponibilità del Governo ad affrontare la questione posta dall'emendamento Ciapusci 2.153, accogliendo un ordine del giorno di analogo contenuto ovvero attraverso una delega formulata in termini più semplici.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento in esame, il cui contenuto potrebbe essere eventualmente trasfuso in un ordine del giorno.

ELENA CIAPUSCI ritira il suo emendamento 2.153, riservandosi di trasformarne il contenuto in un ordine del giorno.

MAURO GUERRA si dichiara disponibile a sottoscrivere l'ordine del giorno preannunciato dal deputato Ciapusci.

RINALDO BOSCO insiste per la votazione dell'emendamento Terzi 2.85, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Terzi 2.85 e Anghinoni 2.84; approva quindi l'emendamento Bosco 2.97.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta, nella seduta di ieri, dal relatore, dell'emendamento Chincarini 2.99.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Chincarini 2.99, nel testo riformulato.

ENZO SAVARESE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 2.100, volto a favorire l'acquisto di vetture elettriche.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, rileva che il provvedimento in esame non è la sede più opportuna per affrontare il problema posto nell'emendamento Guido Giuseppe Rossi 2.100.

ALBERTO DI LUCA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 2.100, sul quale preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento in esame.

RINALDO BOSCO ritiene opportuno inserire nel provvedimento in esame le norme di cui agli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 2.100 e 2.101, che perseguono fini di tutela ambientale.

ANNA MARIA BIRICOTTI osserva che agevolazioni analoghe a quelle previste dall'emendamento Guido Giuseppe Rossi 2.100 sono già contemplate dal piano generale dei trasporti.

ALBERTO DI LUCA invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 2.100.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritira i suoi emendamenti 2.100 e 2.101.

ALBERTO DI LUCA, insiste per la votazione dell'emendamento Guido Giuseppe Rossi 2.100.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 2.100.

ENZO SAVARESE insiste per la votazione dell'emendamento Fei 2.50, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Fei 2. 50.

PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti riferiti alla lettera *aa*) del comma 1 dell'articolo 2, accantonati nella seduta di ieri.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Fontan 2. 117.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, esprime parere favorevole.

ALBERTO DI LUCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Fontan 2. 117, nel testo riformulato.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento in esame.

RINALDO BOSCO accetta la riformulazione dell'emendamento Fontan 2. 117, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Fontan 2. 117, nel testo riformulato, e l'articolo 2, nel testo emendato.

FABIO DI CAPUA prospetta l'opportunità di riformulare l'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione.

EDUARDO BRUNO richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, prospetta l'opportunità di accantonare brevemente l'esame dell'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione, per consentire un'ulteriore riflessione sulla sua formulazione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ritiene sufficientemente chiara la dizione dell'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione.

PRESIDENTE fa presente che la precisazione prospettata dal deputato Di Capua potrebbe essere affrontata in sede di coordinamento formale del testo.

GIUSEPPE PALUMBO esprime perplessità sul riferimento alla specializzazione in diabetologia, contenuto nell'articolo aggiuntivo in esame.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, l'accetta.

ANTONIO SAIA ritiene che una migliore definizione delle figure dei medici specialisti richiamate dall'articolo aggiuntivo in esame potrebbe essere più opportunamente demandata al decreto legislativo di attuazione della delega.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, avvertendo che l'unico emendamento ad esso riferito è di carattere formale e pertanto non sarà posto in votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Ciapisci 4. 1.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Ciapisci; si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 4. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 1 della Commissione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, l'accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 1 della Commissione, l'articolo 5, nel testo emendato e l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accetta gli ordini del giorno Galeazzi n. 1, Berselli n. 4, Ciapisci n. 5, Di Luca n. 6, Parolo n. 9, Calzavara n. 12, Dalla Rosa n. 13, Eduardo Bruno n. 21, Dedoni n. 23 e Rivolta n. 25; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorni Taradash

n. 7, Calderisi n. 8, Bergamo n. 19, Saonara n. 20, Galli n. 22 e Fei n. 24; non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

SANDRA FEI invita il Governo a precisare le ragioni per le quali ha ritenuto di accogliere solo come raccomandazione il suo ordine del giorno n. 24.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, osserva che la materia oggetto dell'ordine del giorno Fei n. 24, sulla quale conferma il proprio impegno, coinvolge la competenza anche di altri Ministeri.

MAURO MICHELON insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 3, invitando il rappresentante del Governo a rivedere il parere espresso.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ricordato che il primo punto del dispositivo è già previsto dalla normativa, fa presente che il secondo punto richiede un approfondimento per i riflessi di carattere internazionale che esso comporta.

ALBERTO DI LUCA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 6, del quale illustra le finalità.

MARCO TARADASH chiede al Governo di accogliere il suo ordine del giorno n. 7.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ribadisce il parere espresso sull'ordine del giorno Taradash n. 7.

MARCO TARADASH non insiste per la votazione del suo documento di indirizzo.

RINALDO BOSCO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 10, del quale illustra le finalità.

LUCIANO DUSSIN insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 11.

ELENA CIAPUSCI chiede al Governo di accogliere l'ordine del giorno Bosco n. 10, richiamandone le finalità.

RINALDO BOSCO insiste per la votazione dell'ordine del giorno Alborghetti n. 18.

ALESSANDRO BERGAMO chiede al Governo di riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 19, di cui richiama le finalità.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, precisa le ragioni per le quali ha ritenuto di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Bergamo n. 19. Propone altresì una riformulazione dell'ordine del giorno Bosco n. 10.

RINALDO BOSCO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 10.

UMBERTO CHINCARINI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 17, nel testo riformulato, di cui ricorda le finalità.

ALESSANDRO BERGAMO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 19.

ROBERTO ALBONI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Michielon n. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Michielon n. 3 ed approva l'ordine del giorno Di Luca n. 6; respinge quindi gli ordini del giorno Luciano Dussin n. 11, Pirovano n. 14, Pittino n. 15, Chincarini n. 17, nel testo riformulato, Alborghetti n. 18 e Bergamo n. 19.

ALBERTO DI LUCA, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno rinviare alla parte pomeridiana della seduta odierna le dichiarazioni di voto finale.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, non condivide la proposta del deputato Di Luca, dovendo l'Assemblea affrontare nel pomeriggio altri importanti provvedimenti, primo fra tutti quello di modifica dell'articolo 51 della Costituzione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che la sospensione della seduta è prevista per le 14, riterrebbe opportuno rinviare le dichiarazioni di voto finale al prosieguo pomeridiano della seduta.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, ritiene si debba passare alle dichiarazioni di voto finale.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RINALDO BOSCO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania su un testo unificato recante una normativa che deve ritenersi incompleta.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che introduce significative novità nel nuovo codice della strada.

ENZO SAVARESE ritiene che il provvedimento, pur presentando luci ed ombre, costituisca un risultato positivo; ricordato quindi il contributo offerto dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale, esprime soddisfazione per la conclusione dell'*iter* del testo unificato.

ERNESTO STAJANO ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un importante passo in avanti anche al fine di adeguare la normativa alla realtà economica e sociale in un settore strategico, prevedendo, tra l'altro, la necessaria revisione del sistema sanzionatorio.

EDUARDO BRUNO ritiene il testo unificato un segno di civiltà ed un dovere morale nei confronti delle migliaia di vittime della strada.

MAURO CUTRUFO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU.

ANNA MARIA BIRICOTTI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che contiene significative innovazioni normative finalizzate a diminuire l'incidentalità stradale ed a rafforzare la cultura della sicurezza.

SERGIO ROGNA MANASSERO di CO-STIGLIOLE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento il cui obiettivo principale è il rafforzamento della sicurezza stradale, attiva e passiva; sottolinea inoltre che numerose misure da esso introdotte sono destinate ad incidere profondamente sui comportamenti dei cittadini e degli utenti della strada.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano sul provvedimento, di cui sottolinea l'importanza al fine di garantire una maggiore sicurezza stradale.

ALBERTO DI LUCA, rilevato che sul tema della sicurezza autostradale — sul quale si sarebbe dovuta assumere una posizione *bipartisan* — la maggioranza ha ritenuto di far prevalere ragioni elettorali, rivendica al gruppo di Forza Italia il merito di aver introdotto significative modifiche al testo in esame.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 62*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul testo unificato dei progetti di legge n. 99 ed abbinati.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

ETTORE PIROVANO illustra la sua interrogazione n. 3-06845, sui servizi di anagrafe.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, osserva che l'aver stabilito nel 1954 che la concessione della residenza deve essere subordinata al solo accertamento del fatto che il soggetto che la richiede risieda abitualmente nel comune ha significato il superamento di un principio tipico degli ordinamenti totalitari: consentire alle amministrazioni di valutare, ai fini della concessione della residenza, altre circostanze significherebbe ripristinare un regime che la Repubblica ha sempre ritenuto illiberale.

ETTORE PIROVANO ritiene la risposta un vergognoso tentativo di eludere il quesito posto con l'interrogazione: la verifica delle condizioni di effettiva abitabilità degli alloggi comporterebbe una forma di controllo sull'immigrazione clandestina e sulle speculazioni poste in essere da molti proprietari di immobili.

ROBERTO MENIA illustra la sua interrogazione n. 3-06846, sulla concessione di un riconoscimento alle vittime delle foibe.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il ritardo nella presentazione della relazione tecnica sugli oneri recati dalla proposta di

legge vertente sul tema in oggetto non è stato causato dalla contrarietà alle sue finalità politiche, che definisce corrette, bensì da problemi di ordine burocratico, fa presente che il contenuto di tale relazione è stato illustrato dal sottosegretario Solaroli alla V Commissione della Camera il 24 gennaio scorso; auspica che ciò consenta la sollecita ripresa dell'*iter* parlamentare del provvedimento.

ROBERTO MENIA, ricordata l'opposizione della sinistra ad uno spedito *iter* parlamentare della sua proposta di legge, auspica che nessuna forma di ostruzionismo ne ostacoli ulteriormente l'approvazione.

TULLIO GRIMALDI illustra la sua interrogazione n. 3-06847, sul rientro in Italia degli eredi Savoia.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il messaggio di condoglio inviato dal Presidente della Repubblica in occasione della scomparsa di Maria José di Savoia è pienamente conforme all'atteggiamento precedentemente assunto da altri Capi dello Stato in casi analoghi; pur nel rispetto delle determinazioni che il Parlamento, nella sua sovranità, intenderà assumere al riguardo, ritiene che la XIII disposizione finale della Costituzione, adottata a suo tempo per salvaguardare il nuovo regime democratico da rischi di revanscismo monarchico, sia superata nella sua *ratio* storica.

TULLIO GRIMALDI, premesso che, in qualità di parlamentare, non si sente rappresentato dalle iniziative assunte per l'occasione, ritiene che la XIII disposizione finale della Costituzione debba assumere il significato di una condanna storica per le gravissime colpe di cui la famiglia Savoia si è in passato macchiata.

PRESIDENTE precisa che il Parlamento della Repubblica si sente rappresentato dalle iniziative assunte dal Capo dello Stato.

RINO PISCITELLO illustra la sua interrogazione n. 3-06848, sulle malformazioni neonatali.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, nel condividere la preoccupazione espressa nell'interrogazione, precisa che per prassi le istituzioni centrali non intervengono con ispezioni dirette anche quando si verifichino, nelle regioni a statuto speciale, fatti rivelatori di rilevanti rischi per la tutela del diritto alla salute, sancito dalla Costituzione: in tale contesto, il Ministero della sanità ha comunque chiesto sollecitamente all'Istituto regionale siciliano per le malformazioni congenite di fornire i dati in suo possesso, ricevendo per il momento esclusivamente percentuali relative agli anni precedenti il 1999.

RINO PISCITELLO ribadisce la necessità di istituire un osservatorio permanente sulle cause che hanno determinato il preoccupante fenomeno delle malformazioni e le particolari patologie riscontrate nella provincia di Siracusa.

CESIDIO CASINELLI illustra la sua interrogazione n. 3-06849, sulla realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, richiamati i progressi compiuti nella realizzazione delle opere pubbliche, manifesta particolare soddisfazione per l'approvazione delle cosiddette leggi di semplificazione e del piano nazionale dei trasporti, al cui accoglimento era subordinata la possibilità di realizzare ulteriori tratte autostradali, come la Milano-Brescia. Ricorda altresì che il ministro dei lavori pubblici ha presentato un piano di opere strategiche la cui programmazione di spesa è prevista all'inizio e non più al termine dell'esercizio finanziario, al fine di velocizzarne ulteriormente la realizzazione.

CESIDIO CASINELLI, nell'esprimere soddisfazione per le iniziative realizzate e per quelle di prossima attuazione, nonché,

un particolare, per l'imminente riapertura del traforo del Monte Bianco e per la costruzione dell'arteria Torino-Lione, ritiene che le pubbliche amministrazioni debbano attivarsi per rendere gli accordi di programma immediatamente esecutivi.

SERGIO CHIAMPARINO illustra la sua interrogazione n. 3-06850, sul ventesimo vertice italo-francese.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che la definizione del progetto, il reperimento dei finanziamenti e l'inizio dei lavori per la realizzazione delle tratta ferroviaria Torino-Lione potranno concludersi entro i termini previsti dell'accordo italo-francese, sottolinea inoltre la necessità di un pieno coinvolgimento delle popolazioni della Val di Susa, anche per far loro comprendere le grandi opportunità di sviluppo ecosostenibile che si apriranno con la realizzazione della tratta ferroviaria in questione.

SERGIO CHIAMPARINO esprime apprezzamento per gli esiti di un incontro che definisce storico, giudicando positivamente l'intento di ricercare il coinvolgimento delle popolazioni interessate alla realizzazione della Torino-Lione.

STEFANO BASTIANONI illustra la sua interrogazione n. 3-06851, sugli interventi contro la criminalità diffusa.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, nel condividere le preoccupazioni manifestate dall'interrogante, fa presente che il Governo, per attuare una più efficace attività di contrasto della criminalità diffusa, ha adottato una serie di iniziative volte a dotare le forze dell'ordine di adeguati mezzi tecnologici; ricordato altresì che a tal fine sono già state stanziate cospicue risorse, precisa che le leggi finanziarie per il 2000 e per il 2001 hanno previsto un ulteriore stanziamento di oltre 2 mila miliardi di

lire e che, con particolare riferimento alle regioni del Mezzogiorno, si potrà attingere alle risorse comunitarie.

STEFANO BASTIANONI, nel ringraziare il Presidente del Consiglio per la puntuale risposta, ritiene che le misure adottate dal Governo consentiranno di contrastare più efficacemente il fenomeno della criminalità diffusa, che desta grave allarme sociale nell'intero territorio nazionale.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE illustra la sua interrogazione n. 3-06852, sul rientro in Italia degli eredi Savoia.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, richiamate le finalità della XIII disposizione finale della Costituzione, sottolinea che una sentenza del Consiglio di Stato ha consentito in passato all'ex regina Maria José di rientrare in Italia; riterrebbe tuttavia improprie ipotesi di « aggiramento » della norma costituzionale, spettando al Parlamento l'eventuale determinazione finalizzata all'abrogazione di una disposizione che peraltro giudica ormai infondata. Precisa infine di aver fatto riferimento nei giorni scorsi ad ipotesi di « dichiarazione di lealtà » da parte dei Savoia e non di « giuramento », come erroneamente riportato da taluni organi di stampa.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, rilevato che il rientro dei Savoia in Italia non rappresenta attualmente un pericolo per la democrazia, auspica che nella prossima legislatura il Parlamento possa abrogare l'ormai anacronistica disposizione finale della Costituzione.

FRANCO FRATTINI illustra la sua interrogazione n. 3-06853, vertente su fenomeni di violenza individuale ed organizzata.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, riconosciuti i rischi derivanti dall'utilizzo di armi improprie in occasione di manifestazioni, ritiene sia

responsabilità del Governo provvedere, come è avvenuto efficacemente in occasione del Vertice di Nizza; esprime inoltre rincrescimento per il grave episodio di cui è stato vittima il deputato Borghezio.

FRANCO FRATTINI ribadisce i rischi e le limitazioni alla libertà dei cittadini connessi all'uso della violenza nel corso di manifestazioni; sollecita pertanto ad evitare ogni forma di indulgenza in tali evenienze.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Votazione finale del testo unificato dei progetti di legge n. 99 ed abbinati.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 99 ed abbinati.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Sull'ordine dei lavori.

PAOLO ARMAROLI lamenta che il seguito della discussione della proposta di legge Anedda n. 7292 ed abbinata sia stato inserito al punto 10 dell'ordine del giorno della seduta odierna: chiede che tale provvedimento sia iscritto al primo punto dell'ordine del giorno della seduta di martedì 6 febbraio.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata, che peraltro potrà opportunamente essere presa in considerazione nel corso della riunione di questa sera della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina istituti di ricerca biomedica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3856-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 79*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 3. 20, sul quale la V Commissione ha espresso parere favorevole; chiede pertanto se vi sia consenso unanime sulla possibilità di procedere, nella seduta odierna, al seguito dell'esame del provvedimento, senza attendere il termine di 24 ore previsto dal regolamento.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, pur non opponendosi a che si proceda nell'esame del provvedimento, ravvisa una sorta di lieve « scorrettezza » politica nella presentazione, da parte del Governo, dell'emendamento 3. 20, di contenuto sostanzialmente analogo a quello dell'emendamento Baiamonte 3. 15; chiede quindi che i due emendamenti siano posti in votazione congiuntamente.

GIUSEPPE FIORONI, *Relatore*, precisa che l'emendamento del Governo 3. 20 recepisce istanze emerse nel corso del dibattito svolto in Commissione.

PRESIDENTE, preso atto che non vi è dissenso sulla possibilità di proseguire nell'esame del provvedimento, invita il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 3.

GIUSEPPE FIORONI, *Relatore*, accetta l'emendamento 3. 20 del Governo, che assorbe il contenuto dell'emendamento 3. 12 della Commissione, il quale deve pertanto intendersi ritirato; invita, infine, al ritiro dei restanti emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

FABIO DI CAPUA chiede chiarimenti in ordine al contenuto dell'emendamento 3. 20 del Governo, con particolare riferimento al rapporto di lavoro del direttore scientifico; invita altresì il Presidente a precisare il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

PRESIDENTE fa presente che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 3. 20 del Governo è scaduto alle 11.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, esprime la convinzione che la previsione di un rapporto di lavoro esclusivo per il direttore scientifico potrebbe limitare lo sviluppo del settore della ricerca, per il quale ritiene pertanto ragionevole prevedere strategie flessibili.

GIACOMO BAIAMONTE dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento 3. 20 del Governo, preannunziando il ritiro del suo emendamento 3. 15.

GIULIO CONTI ritiene che l'impianto normativo del testo in esame rappresenti, a suo giudizio, un progresso rispetto alla disciplina vigente.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento 3. 20 del Governo, pur formulando talune osservazioni di merito.

GIUSEPPE PALUMBO, premesso che un rapporto di esclusività assoluta non favorisce il progresso della ricerca scientifica, auspica un più stretto rapporto di collaborazione tra università ed istituti di

ricerca biomedica; sollecita inoltre ulteriori chiarimenti sulla proposta emendativa del Governo, anche in relazione a quanto previsto dalla cosiddetta legge Bindì.

MAURA COSSUTTA, rilevata l'urgenza del provvedimento, chiede la convocazione del Comitato dei nove al fine di pervenire ad una soluzione tale da soddisfare le esigenze prospettate e da avere sufficienti garanzie circa la definitiva approvazione del provvedimento nel suo passaggio al Senato.

ELIO VELTRI si interroga sulla possibilità di rimettere all'autonoma decisione dei consigli di amministrazione la scelta relativa alle modalità operative nonché sugli eventuali danni che potrebbero derivare alla ricerca dall'istituto in cui opera un direttore scientifico che avvisasse una collaborazione con una industria farmaceutica.

ALESSANDRO CÈ sottolinea le divisioni interne alla maggioranza relativamente al principio della esclusività della professione medica, rilevando che la deroga prevista per i direttori scientifici dovrebbe poter essere estesa anche ad altre categorie di medici.

PAOLO CUCCU ritiene giustissimo che ai direttori scientifici degli istituti di ricerca sia consentito operare in piena libertà; auspica che quanto prima analoga previsione sia adottata per la dirigenza medico-ospedaliera.

GIUSEPPE FIORONI, *Relatore*, riterrebbe opportuno sospendere l'esame del provvedimento, in attesa di riunire il Comitato dei nove per un'ulteriore riflessione.

Dopo un intervento contrario del deputato Vito ed uno favorevole del deputato Soro, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva il rinvio del seguito del dibattito.

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che la decisione assunta dalla Presidenza relativamente al termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 3. 20 del Governo costituisce un precedente lesivo delle prerogative parlamentari.

PRESIDENTE, ricordato che il termine fissato per l'eventuale presentazione di subemendamenti è scaduto alle 11 di questa mattina, osserva che la questione potrà essere riproposta in sede di Comitato dei nove.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Modifica articolo 51 della Costituzione (5758 ed abbinate).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del testo unificato, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

MARIA TERESA ARMOSINO, evidenziato preliminarmente il carattere provocatorio e l'intento propagandistico connesso alla calendarizzazione solo in prossimità della fine della legislatura del testo unificato recante modificazioni dell'articolo 51 della Costituzione, ribadisce le finalità ad esso sottese e dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

ELISA POZZA TASCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo I Democratici-l'Ulivo sul provvedimento in esame, auspicando che nella società si radichi la convinzione che una maggiore partecipazione delle donne alla vita politica può rappresentare la garanzia di maggiore civiltà, stabilità e democrazia.

ROSANNA MORONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista, pur nella consapevolezza del valore prevalentemente simbolico di tale deliberazione, con la quale tuttavia si ribadisce l'importanza fondamentale del contributo femminile alla vita politica ed istituzionale del Paese.

ANNA MARIA DE LUCA, stigmatizzata l'assenza del ministro per le pari opportunità, ritiene che l'approvazione del testo unificato in esame rappresenti un atto politico di grandissimo valore ed un segnale di maturità per il Paese.

ANTONIO SODA sottolinea l'importanza della proposta di legge costituzionale in esame, che nasce dalla consapevolezza dell'insufficienza della mera proclamazione del principio di uguaglianza e testimonia la necessità di superare le condizioni culturali e strutturali che impediscono alle donne l'accesso alla rappresentanza politica ed istituzionale.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, rivendicate al gruppo di Forza Italia le uniche iniziative assunte in Parlamento in tema di pari opportunità, dichiara voto favorevole sul provvedimento.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che non deve comunque dar luogo ad inutili enfatizzazioni: l'esigenza di promuovere la rappresentanza politico-istituzionale femminile evidenzia i rischi cui la politica liberista espone le conquiste delle donne.

MAURO PAISSAN dichiara il convinto voto favorevole dei deputati Verdi sul provvedimento in esame, sottolineando il significato politico di tale pronunciamento.

MARETTA SCOCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'Udeur su un provvedimento di modifica

costituzionale reso necessario dalla constatazione dell'irrisoria presenza femminile nelle istituzioni.

LUCIANO DUSSIN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento in esame, auspicando la rimozione dei vincoli culturali che impediscono una reale parità di accesso agli uffici pubblici ed alle cariche elettive.

ELENA CIAPUSCI dichiara voto contrario sul provvedimento in esame, ritenendo che siano le qualità di un candidato, uomo o donna che sia, a determinarne l'affermazione elettorale o professionale.

MARCO TARADASH, rilevata l'assoluta inutilità dell'esame di un provvedimento che non avrà alcuna possibilità di essere licenziato dal Parlamento nel corso dell'attuale legislatura, esprime forti critiche su un testo che, con un linguaggio « burocratico » ed « ambiguo », persegue l'obiettivo di modificare norme costituzionali assai più chiare.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU, pur avanzando dubbi circa l'utilità del provvedimento e manifestando contrarietà ad azioni che si traducano nella previsione di quote riservate di rappresentanza.

PAOLO ARMAROLI, richiamate le responsabilità della maggioranza relativamente alla tardiva calendarizzazione del testo unificato, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, pur rilevando la sostanziale inidoneità del provvedimento a conseguire il condivisibile obiettivo di incrementare la presenza femminile nelle istituzioni.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano sul provvedimento di modifica costituzionale in esame.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE dichiara di condividere l'intento, sotteso al testo di riforma costituzionale, di favorire una maggiore presenza delle donne nelle istituzioni, che tuttavia non deve tradursi in un deleterio politica basata sulla previsione di quote riservate.

ANGELA NAPOLI dichiara voto contrario su un provvedimento caratterizzato da intenti demagogici ed elettoralistici, che si configura come una vera beffa per le donne, la cui maggiore presenza nelle istituzioni dovrebbe essere il frutto di una profonda trasformazione culturale.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, rileva che gli atti parlamentari testimoniano il lavoro serio ed approfondito svolto dalla I Commissione sul testo di riforma costituzionale, che persegue l'obiettivo di creare le condizioni per garantire maggiori possibilità di accesso delle donne alle cariche eletive.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, rivendica quindi rispetto e considerazione nei confronti di un provvedimento che potrà fornire un effettivo riequilibrio delle rappresentanze politiche.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge costituzionale n. 5758 ed abbinate.

Inversione dell'ordine del giorno.

MAURO GUERRA chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno.

La Camera, dopo un intervento contrario del deputato Vito, cui il Presidente rende precisazioni, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge: Personale delle Forze armate e di polizia (7490 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 113).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, dando conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 113).

Passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Ascierto 1. 2.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo emendamento 1. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ascierto 1. 2 ed approva l'articolo 1.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, invita al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Frattini 1. 01 e Veltri 1. 02, che potrebbero tuttavia essere più opportunamente riferiti all'articolo 4.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli identici articoli aggiuntivi Frattini 1. 01 e Veltri 1. 02 devono intendersi accantonati per riferirli più opportunamente all'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2.

FILIPPO ASCIERTO esprime perplessità sulla formulazione dell'articolo 2, sul quale tuttavia esprime un orientamento favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Ascierto 2. 01 e 2. 02.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Ascierto 2. 01.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2. 02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Ascierto 2. 02.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, nell'associarsi alla richiesta formulata dal deputato Vito, lamenta l'atteggiamento pregiudiziale assunto nei confronti degli emendamenti presentati da deputati dell'opposizione.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, espressa disponibilità a prendere in considerazione le proposte emendative presentate dai deputati di opposizione, ritiene che si possa procedere nell'esame del provvedimento.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 14 della Commissione ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

ROBERTO LAVAGNINI illustra le finalità del suo emendamento 3. 2, identico all'emendamento Ascierto 3. 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Ascierto 3. 11 e Lavagnini 3. 2.

ROBERTO LAVAGNINI ritira il suo emendamento 3. 3.

FRANCO FRATTINI insiste per la votazione dell'emendamento Ascierto 3. 8, di cui è cofirmatario, dichiarando di non comprendere le ragioni dell'orientamento contrario espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, ritiene che gli identici emendamenti Ascierto 3. 8 e Lavagnini 3. 4 rappresentino un inutile appesantimento del testo dell'articolo 3.

FRANCO FRATTINI insiste per la votazione dell'emendamento Lavagnini 3. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Ascierto 3. 8 e Lavagnini 3. 4.

ROBERTO LAVAGNINI illustra le finalità del suo emendamento 3. 1, identico all'emendamento Ascierto 3. 10.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo emendamento 3. 10, che contiene un principio di equità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emenda-

menti Ascierto 3. 10 e Lavagnini 3. 1; approva quindi l'emendamento 3. 14 della Commissione.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara voto favorevole sull'articolo 3.

FILIPPO ASCIERTO sottolinea che accanto al problema degli orari straordinari relativi alle missioni all'estero, vi sono quelli dell'ampliamento degli organici e di ulteriori stanziamenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Ascierto 3. 05 ed esprime parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 3. 01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Ascierto 3. 01.

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo articolo aggiuntivo 3. 02, riservandosi di presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

FRANCO FRATTINI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 3. 06, del quale raccomanda l'approvazione.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, fa presente che l'articolo aggiuntivo Frattini 3. 06 risulta privo di adeguata copertura finanziaria e che sulla stessa materia interviene più opportunamente l'articolo aggiuntivo 4. 025 (*Nuova formulazione*) del Governo.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di accantonare l'esame dell'articolo aggiuntivo Frattini 3. 06, che dovrebbe essere più opportunamente riferito all'articolo 4.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, concorda sulla richiesta del deputato Vito.

PRESIDENTE avverte che, non essendo obiezioni, l'articolo aggiuntivo Frattini 3. 06 deve intendersi accantonato per essere più opportunamente riferito all'articolo 4.

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo articolo aggiuntivo 3. 05.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

EDUARDO BRUNO chiede che il ministro dell'interno riferisca sollecitamente alla Camera sul grave episodio verificatosi presso l'edificio che ospita la sede di Firenze della federazione dei Comunisti italiani, sui cui muri sono state disegnate svastiche ed alla quale è stato recapitato un messaggio intimidatorio, di cui dà lettura.

LUIGI BERLINGUER si associa alla richiesta del deputato Eduardo Bruno, anche in considerazione della necessità di evitare che, nell'imminenza di consultazioni elettorali, possa innescarsi una spirale di violenza.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE esprime ferma condanna per il richiamato episodio e per l'inaccettabile clima di violenza instauratosi.

ELIO VITO, nell'associarsi anch'egli alla richiesta formulata dal deputato Eduardo Bruno, ricorda che da alcuni giorni la sede fiorentina di Forza Italia è presidiata dalle forze dell'ordine per il rinvenimento di analoghe scritte dal contenuto intimidatorio.

GUSTAVO SELVA esprime condanna dell'episodio denunziato e viva preoccupazione per il riferimento alla sigla di un

movimento studentesco che si richiama agli ideali della destra: chiede per questo che il ministro dell'interno riferisca sollecitamente alla Camera.

CESARE RIZZI, nel condividere le preoccupazioni rappresentate, ricorda che non è stata espressa, nel recente passato, la dovuta solidarietà nei confronti di un esponente della Lega nord, vittima di un analogo episodio di violenza.

MAURO PAISSAN, giudicato particolarmente grave l'episodio denunziato dal deputato Eduardo Bruno, a nome di tutte le componenti del gruppo misto, esprime solidarietà ai Comunisti italiani.

PRESIDENTE si riserva di acquisire la disponibilità del Governo a riferire alla Camera sull'episodio denunziato.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

BENITO PAOLONE e GIACOMO GARRA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 128).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 1° febbraio 2001, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 128).

La seduta termina alle 19,55.